

Ultimatum del rettore che vuole la rapida approvazione della variante del Piano regolatore per Tor Vergata

D'AVACK: «NON APRO L'UNIVERSITÀ...»

Sempre più insufficienti aule e laboratori — Le responsabilità della DC per i continui rinvii in Consiglio comunale — Una dichiarazione di Salzano per il gruppo comunista: « Subito dopo la discussione sul problema della casa, occorre sia affrontato il tema dell'ateneo » — Proteste di genitori e scolari contro i doppi turni — Manifestazioni a San Cleto e a Portonaccio — Hanno ottenuto le aule le madri di Pratorotondo

La situazione continua ad essere sempre più ingarbugliata e caotica nel settore della scuola.

Alla confusione delle scuole elementari e medie intanto si aggiunge anche il grave problema dell'Università, che è stato sempre più acuito, facendo saltare l'anno accademico. Ieri mattina il rettore D'Avack ha annunciato che il 1° novembre si aprirà l'anno accademico, ma che il primo novembre se stasera il Consiglio comunale non approverà la destinazione alla città universitaria dell'intera area di 530 ettari del comprensorio di Tor Vergata e se non saranno adottati gli adeguati provvedimenti d'emergenza per risolvere temporaneamente la crisi dell'Ateneo.

La decisione di D'Avack viene dopo la denuncia fatta dal Consiglio di Scienze sulla situazione insostenibile del settore scientifico universitario, per la carenza di aule, laboratori, attrezzature, per l'impossibilità di trovare in città le aule per l'ampliamento di Matematica e Zoologia che procedono con lentezza nonostante l'urgenza del caso.

I docenti, come è noto, avvisarono il Rettore che, perdurando la situazione, sarebbe diventata sempre più problematica l'apertura dell'anno accademico.

La situazione, dopo l'ultimatum di D'Avack, ormai arrivata ad un punto di estrema gravità che sottolinea, ancora una volta, l'incertezza, la carenza ed il fallimento della politica comunale e governativa nella Università.

Il consigliere comunale del PCI, Edoardo Salzano, sul problema della destinazione di Tor Vergata alla seconda università e della sua approvazione da parte del consiglio comunale ha rilasciato la seguente dichiarazione: « E dal 21 marzo 1969 che la commissione consiliare per l'urbanistica ha approvato (con alcuni emendamenti) la proposta di deliberazione riguardante la variante di Tor Vergata e altre questioni connesse alla edilizia universitaria — ha detto Salzano —. Venerdì scorso, vedendo che la proposta non era quella anticipata rispetto all'ordine ordinario abbiamo chiesto al sindaco di porre in votazione la delibera non appena conclusa la discussione sui problemi della casa (discussione che, secondo gli accordi presi, avrebbe dovuto concludersi mercoledì scorso, e che invece proseguirà fino a martedì prossimo) e noi abbiamo chiesto che riprese la convocazione straordinaria del consiglio mercoledì scorso proprio per votare stasera la variante di Tor Vergata e tutta l'area di Tor Vergata all'Università. Purtroppo la maggioranza non ha accettato la convocazione della riunione straordinaria ».

« Noi crediamo che una conclusione del dibattito sulla casa debba avere la precedenza sulla questione di Tor Vergata di cui certo non siamo noi a sottoporre l'urgenza. Tuttavia, l'altro, non è escluso che su tale questione si manifestino — in consiglio — delle opposizioni ritardatrici da parte delle diverse tendenze in seno al gruppo di nuovo le esigenze dell'Università a favore di quelle dei proprietari di aree.

« Bisogna infine considerare che i problemi di natura politica dell'Università di Roma (aggravata da una politica miopia e inetta dell'Università, della Pubblica Istruzione e anche del Comune) non possono essere risolti con la variante di Tor Vergata (occorrono ancora diversi anni perché il nuovo centro universitario venga realizzato) né con il ricorso ai fondi straordinari alle sopraliezioni, alle ricostruzioni e al raddoppio. Le misure d'emergenza servono e sono anzi indispensabili, ma devono essere pensate. Perché pensiamo che sia anche interesse del Comune provvedere, abbiamo chiesto al sindaco D'Avack — venerdì scorso — di convocare con urgenza le commissioni consiliari: la convocazione ancora non c'è stata.

« Per concludere, credo che non serva a nulla raccontare frottole — come ha fatto l'altro ieri uno spropositato cronista dell'Agf — — dire che la delibera di Tor Vergata era pronta per essere discussa martedì in Consiglio e che solo le manovre ritardatrici dei comunisti ne hanno impedito l'approvazione. Cioè, non serve per una ragione molto semplice perché è falso, come è dimostrato, o, tralasciando, dall'ordine dei lavori della seduta, che un giornalista dovrebbe saper leggere ».

Intanto l'occupazione della scuola « Angelo Mauri », a Pratorotondo, ha ottenuto importanti successi. Ieri mattina la delegazione delle madri andate dall'assessore Fratese ha ottenuto tutte le richieste essenziali: iscrizione illimitata per la scuola materna; creazione di una scuola per gli elementari; refezione e doposcuola per le sezioni d'asilo gestite dalle Montessori e molto probabilmente per quelle che rimangono al Comune. Saranno studiate anche soluzioni per il problema dell'asilo nido molto sentito nella zona. Con le nuove disposizioni saranno ammessi 40 bambini finalmente potranno accedere all'asilo. L'assemblea delle donne occupanti, ieri pomeriggio, ha ribadito che l'occupazione proseguirà fino a lunedì, quando saranno aperte tutte le sezioni della scuola materna promesse dal Comune.

Sciopero dei bambini della elementare « Sant'Antonio », a Portonaccio, contro i doppi turni. La scuola, costruita 3 anni fa, non è più in grado di accogliere tutti i bambini del quartiere. Stamattina le madri si recheranno a protestare in Campidoglio.



Secondo giorno di scuola, secondo giorno di sciopero dei bambini della « elementare » della borgata S. Cleto, un vero tugurio dove sono in vigore doppi turni

Festival all'Aurelia

«Ottobrata» con l'Unità

Le altre manifestazioni in programma - Tema sulla Resistenza alla festa di Montesacro



Compagni al lavoro per preparare la Festa dell'Unità all'Aurelia

Programma fitto di avvenimenti anche questa settimana per le feste dell'Unità. Ben 14 sono le manifestazioni che si svolgono in questa prima domenica di ottobre: quattro concerti approntati da un comitato di comunisti romani con l'Unità. Una caratteristica « otobrata romana » è stata organizzata dai compagni della sezione Aurelio con la collaborazione delle altre organizzazioni comuniste della circoscrizione. La festa si svolgerà il 13, chilometro della via Aurelia, in località Massimina. Le manifestazioni prenderanno lo avvio domani pomeriggio con una mostra di manifestanti della sinistra rivoluzionaria, un incontro dibattito con operai, registi e tecnici della televisione; seguirà poi uno spettacolo di canti di protesta con Settemilli e Orano e la proiezione di un film sul Vietnam. Domenica mattina si svolgeranno gare sportive e nel pomeriggio un incontro-dibattito, con Renzo Trivelli, sulla condizione operaia. Concluderà la giornata un ballo popolare con un noto complesso di musica leggera. Nelle due giornate, per iniziativa dei giovani della FGCI si svolgeranno in tutta la zona colloqui-interviste con gli abitanti sulle condizioni del quartiere. Un'altra festa di rilievo si svolgerà alla sezione « M. Alicata », Pietralata Nuova, Domani, dalle 19 alle 21, è in programma uno spettacolo di arte aerea, domenica, a Montemarte, e pomeriggio, esibizioni di ginnastica artistica e due spettacoli di arte varia con Alvaro Amici. Alle ore 18,30 parlerà il compagno Luigi Petruselli, segretario regionale del PCI. A Tivoli la festa dell'Unità assume particolare rilievo per le lotte in corso dei lavoratori della Pirelli, di altre fabbriche e dei cartai. A Montesacro, dove la festa si svolgerà domenica in piazza Sennio (guardia pubblica), nella mattinata verranno premiati i ragazzi partecipanti a un tema sulla Resistenza; il pomeriggio sarà centrato su un pubblico dibattito con operai, registi e tecnici della televisione; seguirà poi uno spettacolo di canti di protesta con Settemilli e Orano e la proiezione di un film sul Vietnam. Domenica mattina si svolgeranno gare sportive e nel pomeriggio un incontro-dibattito, con Renzo Trivelli, sulla condizione operaia. Concluderà la giornata un ballo popolare con un noto complesso di musica leggera. Nelle due giornate, per iniziativa dei giovani della FGCI si svolgeranno in tutta la zona colloqui-interviste con gli abitanti sulle condizioni del quartiere. Un'altra festa di rilievo si svolgerà alla sezione « M. Alicata », Pietralata Nuova, Domani, dalle 19 alle 21, è

Automobilista di 76 anni ai Parioli

Incolume dopo lo scontro è ucciso da un colosso

Un ciclomotorista di 75 anni muore investito da un pullman francese - A Civitavecchia uno scooterista muore travolgendo un pedone sulle strisce

A seguito di un incidente stradale, peraltro non grave, un anziano automobilista è morto stroncato da un infarto. Michele Tanzini, di 72 anni, abitante in via Panama 86, nel pomeriggio di ieri era al volante di una Mini Cooper per conto del salumificio Vismara quando, all'incrocio fra via Eustachio Manfredi e via Serpieri, si è scontrato con una 500 condotta da Maria Grillo. Dopo l'urto, che subito è apparso non grave, il Tanzini è sceso dalla sua vettura pallidissimo, e quindi è stato colto da male. Trasportato d'urgenza al Policlinico vi è morto poco dopo ucciso da un colosso provocato dall'emozione.

Un anziano ciclomotorista è stato investito e ucciso ieri mattina mentre attraversava l'incrocio di piazza Cola di Rienzo, all'altezza di via Marcontonio Colonna. La vittima, Ugo Siniardi di 75 anni, abitante in via Messina 30, nonostante l'età avanzata e dimostrando una eccezionale vitalità, era solito servirsi per le sue commissioni di uno scooter.

Ieri mattina alle 10,30 mentre si accingeva ad attraversare piazza Cola di Rienzo, è stato investito da un pullman di nazionalità francese, condotto da Maurice Vaux di 51 anni, francese, residente ad Avignone, il quale non si è neppure accorto dello scooterista che si era schiantato contro l'automezzo finendo fra le ruote.

il partito

COMIZI: Porta Maggiore (via del Pignone) ore 18,30 con Pochetti; Cinecittà, ore 19,30, con Marconi.

ASSEMBLEE: Campitelli, 19, Quercini e Pagano; Tor Bellonica, 20, Picchetti; Sacrofano, 20, Ranalli; Genzano, 19,30, Quattrucci; Ladispoli, 19,30, Marletta; Tor Lupara, 19,30, Colasanti; Sotterocchia, 19,30, Tina Costa; Colle Miliati, 19,30, Valletta; Anzio-Prebenda, 18,30, Micucci; Maccò Stabili, 17,30, ass. tess. Clot.

COMITATI DIRETTIVI: Roviano, 20, Fraduzzi; Pomezia, 18, Fillesi; Ardea, 19, Agostinelli.

CORSO IDEOLOGICO: Centocelle, 20,30, Ciuffini.

COMIZI E INCONTRI FABBRICHE: Termocastua con Sacco; Speli con Greco; Palmolive e tubificio Tirreno con Fusco.

F.G.C.R. - Assemblee: Ladispoli, 19,30, Marini; Quarto Miglio, 21, Franchi; Trionfale, 18, Spagnoli; Portofufole, 19, assemblee studenti medi: Greco, 20,30, Ludovisi, 21; Portuense Villini, 20,30; Torpignattara, 18,30, collettivo borgate; Centocelle, 21, Piperno.

piccola cronaca

Oggi è venerdì 3 ottobre (276-89). Onomastico: Teresa.

Cifre della città

Ieri sono nati 57 maschi e 54 femmine. Nati morti 1. Sono morti 38 maschi e 24 femmine, di cui 6 minori dei sette anni. Matrimoni: 99.

Antichità

Il casino dell'Aurora adiacente al palazzo Rospigliosi-Pallavicini (via Venticinque Maggio 43), sarà gratuitamente aperto al pubblico dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 16 di oggi.

Lutto

All'età di 36 anni è scomparsa la signora Maria Benso, moglie del collega di Paese Sera Enrico. Ad Enrico Benso e ai suoi figli giungano, in un momento di così profondo dolore, le sentite condoglianze dell'Unità.

Petrucci non si presenta ai giudici del Tribunale

L'ex sindaco convocato come parte lesa: aveva denunciato per diffamazione due giornalisti per le note vicende dell'ONMI - Il processo rinviato

E' stato rinviato a Milano il processo per diffamazione intentato dall'ex sindaco di Roma Amerigo Petrucci contro il giornalista Marco Panella e l'ex direttore responsabile del settimanale ABC Ferdinando Biscaro, per un articolo pubblicato nel numero del 3 aprile 1966. Nell'articolo (quello che praticamente diede origine poi alle dimissioni di Petrucci) si denunciava l'irregolarità amministrativa ai tempi in cui era commissario dell'ONMI. Amerigo Petrucci, ritenendosi diffamato, sporse querela contro i due giornalisti. Il giudice istruttore ha chiesto il rinvio del dibattimento per consentire la conclusione di trattative in corso con i difensori degli imputati, chiedendo la remissione della querela.

Dal canto loro i difensori di Panella, avvocati Spazzali e Janni, si sono opposti al rinvio del dibattimento, chiedendo l'immediato inizio del processo, anche perché a loro avviso, l'iniziativa per una remissione di querela avrebbe potuto essere presa da Petrucci molto tempo prima. Panella ha dichiarato di rifiutare comunque la remissione della querela. Il PM dottor Caizzi si è associato alla richiesta dei difensori di Marco Panella. Il tribunale ha invece deciso di rinviare il processo al 14 novembre.

Il processo per un altro scandalo continua a svolgersi davanti alla quarta sezione del Tribunale penale di Roma contro alcuni dirigenti e funzionari dell'Ente nazionale per lo sviluppo economico e del commercio (ENALC) e della Confindustria. Ieri sono cominciate le arringhe difensive. Il primo a prendere la parola è stato il procuratore generale Sabatini. Il penalista, che difende Giuseppe Rapelli, ex presidente dell'ENALC, ha esaminato nel corso della prima giornata del suo intervento numerose questioni giuridiche portando un attacco alle tesi del rappresentante della pubblica accusa. Per l'ex deputato Giuseppe Rapelli il pubblico ministero dell'ENALC aveva chiesto la condanna a cinque anni di reclusione e cinquecento mila lire di multa per peculato e a due anni di reclusione e duecento mila lire di multa per interesse privato in atti di ufficio. A giudizio del dottor Di Nicola, questa seconda pena dovrebbe essere condonata a forza dell'ultimo decreto del Capo dello Stato in materia di amnistia indulto e condono.

Il processo trae come è noto origine da alcuni corsi per la riorganizzazione dei commercianti e dei lavoratori del commercio, organizzati dalla Confindustria. I corsi furono finanziati dall'ENALC e, secondo l'accusa, comportarono una spesa di oltre un miliardo e mezzo di lire ingiustificate in quanto l'ENALC, finanziando i corsi, compì un atto contrario alle norme contenute nel suo atto costitutivo. Il danaro sborsato dall'ente, che è di diritto pubblico, venne attinto dai finanziamenti dell'ENALC dallo Stato. In difesa degli imputati parleranno, dopo il professor Sabatini, altri penalisti, tra i quali gli avvocati Giuliano, Lombardi, Gualtieri, Domestici, Marafioti, Ucciarini e Filippo Ungaro. La sentenza sarà pronunciata probabilmente alla fine del mese.

Mostre

E' stata inaugurata, all'Istituto italo-latino americano, una mostra sull'arte Maya del Guatemala. La rassegna raccoglie straordinarie testimonianze della civiltà dell'antichissima popolazione: rimarrà aperta fino al 30 dicembre.

Alla galleria La Fontanella, in via del Babuino 94, verrà inaugurata alle 18 di domani una mostra pittorica di Levi, Vanni, Pratelli, Monachesi, Omicidoli, Tomea, Campigli e altri artisti.

Stasera Consiglio comunale

Case e baracche: proposte del PCI

Requisizione di mille alloggi, costruzione di mille appartamenti, blocco dei fitti e dei contratti, legge urbanistica

Case, baracche e fitti torneranno questa sera ad essere gli argomenti del dibattito al Consiglio comunale. Dopo l'illustrazione delle proposte della giunta — poche, a dire il vero, e di scarsa utilità — la discussione entrerà nel vivo dei problemi per passare poi alla fase operativa. Oltre alle proposte formulate dall'assessore Fratese a nome dell'amministrazione di centrosinistra sono state annunciate dal gruppo comunista. Le proposte sono contenute in diversi documenti che verranno presentati questa sera all'esame del consiglio: una mozione e diversi ordini del giorno.

Nella mozione il gruppo comunista indica i motivi che hanno portato all'attuale drammatica situazione degli alloggi e delle baracche, chiedendo alcuni provvedimenti immediati. Le cause di un problema così acuto come quello della casa sono da ricercarsi — dice il documento — a) nell'acculturarsi delle famiglie e della crisi del Mezzogiorno; b) nelle campagne, favorita dai governi del centrosinistra e dalle giunte comunali capitoline; c) nella speculazione che — trovando, oggi come ieri, connivenze e sostegni nella maggioranza capitolina — ancor domina nel mercato delle aree; d) nell'assoluta inadeguatezza degli investimenti destinati all'edilizia economica e popolare; e) nella destinazione di ingenti risorse all'edilizia speculativa e di lusso; f) nelle gravi disfunzioni strutturali degli enti preposti all'edilizia economica e popolare.

Fra le misure straordinarie da prendere per fronteggiare la gravissima situazione viene chiesta: 1) la requisizione ad iniziativa del Comune di mille alloggi di proprietà di grandi società immobiliari e non locati, per provvedere alla sistemazione delle famiglie che sono negli alloggi occupati e per far fronte ai casi più urgenti; 2) immediata progettazione e costruzione, da parte del Comune, di una prima aliquota di mille alloggi.

In un altro documento il gruppo comunista propone che il consiglio comunale inviti il Parlamento all'estensione del blocco per un anno dei fitti a tutti i contratti di locazione (abitazione e locali destinati al piccolo commercio e all'artigianato), il blocco per un anno degli sfratti e la sospensione di quelli in atto; riduzione dei fitti che sono stati aumentati in violazione della legge del 1963 e di quelli praticati dopo il 1963. In un ordine del giorno si invita il governo e il Parlamento a varare con urgenza nuovi provvedimenti legislativi per eliminare le baracche in tutto il territorio nazionale. Altri ordini del giorno invitano la RAI-TV a fare un'indagine inchiesta sulla situazione della casa a Roma e chiedono l'approvazione di una nuova legge urbanistica. Infine, in un altro documento, si chiede che la giunta comunale si impegni presso l'ACEA e la Romana gas ad assicurare entro 10 giorni le assegnazioni; inoltre entro il 15 ottobre si dovrà assicurare il funzionamento delle scuole elementari e medie e delle attrezzature commerciali primarie.

Dopo il «Mamiani» al «Tasso»

I fascisti aggrediscono gli studenti

La polizia chiamata anche dai professori è giunta quando i teppisti erano fuggiti — Un piano preordinato — Gli studenti sono stati invitati a stroncare sul nascere le provocazioni

I fascisti continuano nelle loro provocazioni e aggressioni contro gli studenti: dopo il «Mamiani» ieri mattina è stata la volta del liceo classico «Tasso». Si è così ripetuta una vile aggressione fascista contro studenti democratici e di sinistra a suon di mazze e bastoni. Ed ancora una volta i teppisti hanno potuto portare a termine tranquillamente la loro criminale impresa squadristica: non stante le numerose chiamate telefoniche, la polizia è arrivata con comodo, «a fuochi spenti».

Erano le 10,30 di ieri mattina quando dinanzi all'istituto di via Sicilia sono arrivati una trentina di giovani attivisti della banda di Caradonna, che hanno cominciato a distribuire volantini della organizzazione neofascista «Giovane Italia». Ma era soprattutto un pretesto: si rifiutava di prenderseli e mettersi in tasca, o chi non obbediva all'ingiunzione di leggere ad alta voce, veniva subito accerchiato da un gruppo di teppisti e duramente percoso con bastoni e spranghe di ferro. Scene di questo genere si sono ripetute più volte grazie alla schiacciata superiorità numerica degli aggressori, anche perché in questi primi giorni di scuola mancano gli studenti delle classi superiori.

Qualcuno ha cominciato a telefonare alla polizia, alla squadra mobile, al 113. Anche alcuni professori, allarmati dalla piega che stava assumendo la faccenda, si sono attaccati al telefono per invocare l'intervento della polizia e dei carabinieri. E' trascorsa così più di una mezz'ora, in attesa che i manganellatori proseguivano nella loro opera, e qualche giovane studente è così finito all'ospedale. Quando si è accorto che dopo alcuni minuti è stato soccorso da alcuni amici presenti nella villa. Lo hanno ripescato e, nonostante la situazione apparisse già irrimediabile, gli è stata praticata la respirazione artificiale.

Visti vani tutti i tentativi di rianimare il giovane, lo hanno poi trasportato all'ospedale civile di Palestrina ma i medici non hanno potuto fare più nulla: il Mele era già morto, asfissato.

Tragedia ieri in una villa di Palestrina

A 18 anni annega nella piscina

Il giovane si è tuffato ed è stato colto da male - Nessuno ha potuto soccorrerlo subito - L'inutile tentativo della respirazione artificiale

Scippo da 250 mila lire

Luisa Marone, di 29 anni, abitante in via Giovannipoli 110, mentre transitava in via del Giordano è stata avvertita dal suo scooter ed è stata seppellita della borsa contenente 250 mila lire.

Accusato di un ferimento: arrestato

Luigi Lustrissimi, di 36 anni, abitante in via Monte Sacro 20, è stato arrestato dalla polizia. Era colpito da un mandato di cattura ed accusato di essere responsabile dell'accoltellamento di Alfonso Pinna, di 24 anni, abitante in via Castelnuovo di Porto 15, avvenuto il 30 maggio scorso presso un bar di piazzale Jonio.

Affiorano ossa umane dopo 20 anni

Nello scantinato dello stabile di via dei Sansovino 6 alcuni operai, mentre compivano uno scavo per sistemare una caldaia, hanno visto affiorare delle ossa umane. Un medico legale accorso sul posto insieme alla polizia e ad un magistrato, ha accertato che si tratta di resti di un ragazzo dell'età di 10-12 anni morto circa venti anni o sono.

Tenta il suicidio... col Frascati

In un momento di sconforto ha trascinato un intero fiasco di vino Frascati insieme ad alcune pillole di antinevralgici: credeva così riuscire ad uccidersi. E' accaduto alla ventinovenne Bianca Maghini, abitante in via Anassimandro, al Prenestino. Il marito, tornando a casa, l'ha accompagnata all'ospedale, dove però le hanno diagnosticato soltanto una pederosa «ebrosità».

Domani e domenica

Convegno FGCR per il Vietnam

Prosegue la sottoscrizione per costruire una scuola nelle zone liberate

La Federazione giovanile comunista romana ha indetto per domani e domenica un convegno per il rilancio della lotta antimperialista e per l'inizio di una campagna di solidarietà col popolo vietnamita che dovrà culminare con una grande manifestazione a cui parteciperà, il 31 ottobre prossimo, una delegazione del Fronte di liberazione nazionale del Vietnam del sud.

Il convegno, che avrà inizio domani alle ore 15,30 nel teatro della Federazione in via dei Frontani 4, sarà articolato in tre commissioni di lavoro che studieranno la diversa forma di lotta a cui si dovranno impegnare i giovani comunisti riancorando i temi della lotta antimperialista in preparazione della manifestazione del 31 ottobre con i combattenti vietnamiti.

Intanto la sottoscrizione lanciata per contribuire con donazioni alla costruzione di una scuola per i bambini delle zone liberate del Sud Vietnam procede con successo: in particolare si distingue il circolo giovanile di Portofufole.